

Allegato n. 5

INTEGRAZIONE DELLA PARTE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 MEDIANTE INSERIMENTO DI ULTERIORI OBIETTIVI NELLE MISSIONI 1, 6 E 12.

Ritenuta l'opportunità di inserire, nell'ambito della parte Operativa del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2026-2028, ulteriori obiettivi nelle missioni 1, 6 e 12, le schede allegate - che sostituiscono quelle corrispondenti dell'attuale DUP - indicano evidenziati in neretto e a carattere corsivo i testi degli obiettivi operativi aggiunti.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	26.276.583,83	19.379.615,31	20.958.403,40
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	26.276.583,83	19.379.615,31	20.958.403,40
In conto capitale (Tit. 2/U)	9.407.976,13	371.000,00	310.000,00
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	9.407.976,13	371.000,00	310.000,00
Totale	35.684.559,96	19.750.615,31	21.268.403,40

OBIETTIVI

- a) Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi, a partire da quelli comunali, sfruttando al massimo le opportunità offerte da incentivi di carattere fiscale.
- b) Favorire l'utilizzo, anche temporaneo per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati, iniziative di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) e patti di collaborazione on cittadini/e.
- c) Favorire la realizzazione dell'impianto geotermico della Cavallerizza Reale anche mediante la concessione di diritti reali e obbligatori necessari e funzionali alla sua costruzione, conduzione e manutenzione ed alla più opportuna definizione dell'assetto dominicale complessivo conseguente.
- d) Dare attuazione agli accordi pregressi con gli Enti coinvolti occorrenti per la definizione patrimoniale delle infrastrutture interessate dalla realizzazione del collegamento della linea ferroviaria Torino-Ceres con il nodo ferroviario di Torino nonché dalla realizzazione della nuova Linea tranviaria 12.
- e) Definire un piano organico con la Città Metropolitana di Torino per la valorizzazione degli Istituti scolastici Superiori anche avvalendosi di forme di bilanciamento di carattere immobiliare per eventuali squilibri economici derivanti.
- f) Dare attuazione alle intese con ASL al fine della successiva valorizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (di seguito RSA) acquisite in proprietà piena.
- g) Valorizzare la vocazione formativa in campo ambientale ed in particolare agrario del complesso del Bonafous, mediante una progettualità, anche sperimentale, condivisa con enti e istituzioni preposte alla formazione, in grado di valorizzarne l'alto potenziale negli ambiti richiamati.
- h) Contribuire, anche per gli immobili del patrimonio cittadino, sia a gestione diretta che

in concessione a terzi, alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro coordinato dal Disability Manager.

- i) Provvedere alla ridestinazione della biblioteca centrale comunale dopo il suo trasferimento presso i nuovi spazi del Valentino, valorizzando l'immobile e mantenendo la sua vocazione di interesse generale.
- j) *Avviare il processo di adesione alle modalità previste dal Modello computazionale MATV approvato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per gli immobili la cui assegnazione ha sperimentato fallimenti del mercato mediante definizione delle opportune disposizioni regolamentari.*

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	25.160.608,89	22.867.376,46	22.464.436,74
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	25.160.608,89	22.867.376,46	22.464.436,74
In conto capitale (Tit. 2/U)	14.049.596,18	10.210.000,00	10.110.000,00
Incrementi finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	14.049.596,18	10.210.000,00	10.110.000,00
Totale	39.210.205,07	33.077.376,46	32.574.436,74

OBIETTIVI

- a) Implementare e sviluppare il già avviato processo di digitalizzazione della stipulazione dei contratti dell'Ente tramite adeguata formazione delle operatrici e degli operatori.
- b) Operare in ogni ambito dei servizi comunali per il raggiungimento della parità di genere e per il contrasto a tutte le discriminazioni anche in collaborazione con il Gender City Manager in un'ottica trasversale di gender mainstreaming.
- c) Dare attuazione al Piano obiettivi LGBTQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer).
- d) Prevedere ed istituire, unicamente con risorse in house, laboratori operativi di "istruzione degli istruttori", a favore di un adeguato numero di operatrici e operatori coinvolti nell'iter della predisposizione dei contratti del Comune affinché, tramite processi peer to peer, si possa sempre più sviluppare una adeguata competenza specialistica ed operativa per perseguire la più completa digitalizzazione nella fase della stipulazione dei contratti.
- e) Adeguare gli sportelli per il servizio informativo a cittadine e cittadini con lo scopo di ottimizzarne le funzioni e renderli più efficienti.
- f) Sviluppare progressivamente l'Osservatorio sulla Salute delle Donne.
- g) Progressiva implementazione del Piano di azione locale contro il razzismo e i crimini d'odio.
- h) Progettare, approvare e avviare delle azioni previste dal Gender Equality Plan, quale progetto trasversale dell'Ente indicato dalla D.G. n°122 del 12/03/2024 (Revisione dell'assetto organizzativo), in riferimento all'implementazione del Progetto Europeo FEMAC-Cities.
- i) Potenziare il coordinamento delle attività a carattere divulgativo e promozionale da parte degli uffici che si occupano centralmente di comunicazione, al fine di favorire l'uso trasversale e condiviso di un'immagine coordinata della Città.

j) Avviare attività di rivitalizzazione dei quartieri e di contrasto alla desertificazione commerciale, come leva di equilibrio tra abitare, attrattività e tenuta sociale dei quartieri.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	26.524.732,75	26.519.134,22	25.824.523,25
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	26.524.732,75	26.519.134,22	25.824.523,25
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.807.720,49	1.130.000,00	610.000,00
Increment att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	4.807.720,49	1.130.000,00	610.000,00
Totale	31.332.453,24	27.649.134,22	26.434.523,25

OBIETTIVI

- a) Considerare lo sport per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma prima ancora come strumento per salute e benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana.
- b) Favorire la pratica sportiva, coinvolgendo tutti i segmenti della popolazione, con particolare attenzione a individui con disabilità, giovani ed anziani, al fine di promuovere il benessere fisico e mentale, nonché facilitare l'integrazione sociale e contrastare l'isolamento, il disagio e la discriminazione.
- c) Promuovere il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi, tra cui le piastre polivalenti presenti nelle aree verdi della città di Torino, sviluppando un partenariato pubblico-privato per la loro gestione.
- d) Favorire l'utilizzo delle aree verdi per finalità sportive, compatibili ed integrate con l'ambiente e l'ecosistema nelle quali si collocano, attraverso un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine con l'eventuale uso di attrezzature leggere, reversibili, eco-compatibili ed integrate con l'ambiente incentivandone la cura e l'attenzione al territorio.
- e) Realizzare con la collaborazione delle circoscrizioni, delle federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, A.S.D. e S.S.D. una "Festa dello Sport cittadina" che coinvolga l'intero territorio cittadino.
- f) Promuovere una nuova cultura dello sport come espressione della persona.
- g) Favorire l'interazione tra i Servizi centrali e il territorio.
- h) Sostenere i progetti che raccontano e tengono viva la gloriosa tradizione sportiva della Città.
- i) Promuovere un tifo informato ad una sana competizione.
- j) Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio di

presidio sul territorio in cui incrementare mobilità sostenibile l'offerta di spazi verdi di attività sportive e culturali e di aggregazione sociale.

- k) Sostenere e riorganizzare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni per favorire la cultura del movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo degli studenti e delle studentesse.
- l) Realizzare infrastrutture sportive all'aperto tra cui un moderno skatepark.
- m) Favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.
- n) Rivedere il Regolamento n. 295 per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali, in modo da favorire la ripartenza post Covid con eventuale aggiornamento delle linee guida relative alle concessioni impianti sportivi.
- o) Istituire la Consulta comunale per lo sport.
- p) Realizzare il Museo del Grande Torino al Filadelfia.
- q) Terminare la Cittadella Granata.
- r) Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi e delle tifose granata.
- s) Valorizzare i cortili delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri
- t) Riproporre anche per il 2026 il progetto "PASS60" rivolto a tutti i residenti che compiono sessant'anni, consentendo loro di accedere, gratuitamente o con quota agevolata, a moltissime opportunità non solo sportive ma anche culturali e ricreative incentivando una vita attiva anche fra i non più giovani.
- u) Gestire gli spettacoli viaggianti, fornire informazioni e consulenze alle imprese per l'avviamento delle attività inerenti, gestione delle concessioni.
- v) Promuovere gli eventi storici legati alla tradizione della Città, ad esempio le iniziative relative alla festività del Santo Patrono, del carnevale e similari.
- w) Proseguire lo studio sull'impiantistica sportiva cittadina che permetta di valutare l'attuale condizione degli impianti territoriali in previsione di interventi per la riqualificazione e il risparmio energetico.
- x) Proseguire l'approfondimento dell'analisi economico-gestionale dei principali impianti sportivi al fine di individuare le migliori opportunità di gestione e valorizzazione degli stessi.
- y) Proseguire nell'analisi dei bisogni del sistema sportivo territoriale al fine di implementare le linee guida definite dallo Sport Plan.
- z) Monitorare ed implementare le azioni di riconversione ad uso sportivo diverso di bocciofile o altri impianti sportivi non più agevolmente fruibili o in condizione di degrado d'uso avanzato, al fine di un utilizzo sportivo d'interesse polivalente

- aa) Promuovere ed ampliare le opportunità offerte dalla Torino Sport Card per favorire l'attività sportiva e ricreativa per i giovani residenti a Torino, compresi nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni.
- bb) Sostenere eventi sportivi di rilevanza internazionale che possano rappresentare un rilevante elemento di attrattività territoriale
- cc) Conseguire mediante partenariati pubblico-privati, e in conformità alla relativa normativa, all'implementazione e recupero di strutture sportive mediante la realizzazione di un nuovo impianto presso l'area ex-MOI, al recupero degli impianti di Parco Sempione, all'efficientamento e sviluppo dell'impianto di Corso Agnelli n° 45.
- dd) Procedere, in conformità con quanto deliberato dalla relativa assemblea, alla liquidazione del Comitato Universiadi 2025 che ha definitivamente esaurito lo scopo sociale.*

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	56.336.286,66	42.200.020,04	39.768.597,95
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	56.336.286,66	42.200.020,04	39.768.597,95
In conto capitale (Tit. 2/U)	520.486,39	0,00	0,00
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	520.486,39	0,00	0,00
Totale	56.856.773,05	42.200.020,04	39.768.597,95

OBIETTIVI

- a) Costruire progetti che vedano protagonisti minori stranieri non accompagnati, ragazze e ragazzi di seconda e terza generazione: sostenere interventi abilitativi, di prossimità, di educativa territoriale e di ampliamento dell'offerta inclusiva nell'ambito del Piano Inclusione
- b) Sostenere le famiglie per prevenire l'istituzionalizzazione tramite:
 - La promozione dell'affiancamento familiare, del sostegno da famiglia a famiglia, dell'affidamento familiare in genere.
 - Le attività connesse all'obiettivo relativo ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (di seguito LEPS) denominato, nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino/a di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", promuovendo la prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, anche grazie al finanziamento garantito dal PNRR.
 - Sostegno alle famiglie e contrasto alla denatalità.
- c) Aderire e potenziare il progetto Linee Guida Famiglie Vulnerabili
- d) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 - 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.

Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale

disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

- e) Contribuire alla realizzazione di un sistema di welfare cittadino finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di "salute" per i bambini/e e ragazzi/e quanto più vicino alla visione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero ad una "condizione di completo benessere sociale, mentale e fisico" e non esclusivamente visto come assenza di malattia o infermità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	39.357.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	39.357.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.405.000,00		
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	1.405.000,00	0,00	0,00
Totale	40.762.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96

OBIETTIVI

- a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale del nuovo modello di cure domiciliari socio sanitarie avviato dal 1 giugno 2024, anche con riferimento alle Missioni 5 e 6 del PNRR per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. A partire dal 1 giugno 2025, termine del primo anno di sperimentazione, procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare socio sanitaria - costituito con DGC 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.
- b) Promuovere i progetti personalizzati e individualizzati con la partecipazione delle persone con disabilità, anche in attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, sviluppando a tale fine una riflessione su possibili modelli e possibili modalità di attuazione, anche sotto il profilo amministrativo; sviluppare progetti per la vita indipendente e opportunità d'inclusione per l'abitare e il lavoro anche tramite il PNRR Missione 5.
- c) Rafforzare le competenze lavorative e digitali delle persone incluse nelle progettualità previste dal PNRR.
- d) Partecipare a bandi/progetti per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, con particolare attenzione alle aree periferiche e/o meno servite, anche in collaborazione con i Servizi Educativi.
- e) Valorizzare l'utilizzo di immobili destinati al sociale, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio di immobili della Città, mantenere e promuovere la diffusione capillare di risorse rivolte alla disabilità nei vari territori, mantenere lo

standard qualitativo e quantitativo di offerta di servizi per l'autonomia e l'abilitazione delle persone con disabilità.

- f) Avviare un confronto con i Gestori dei servizi accreditati e iscritti all'Albo B, le associazioni di rappresentanza delle famiglie, la ASL Città di Torino, le organizzazioni sindacali e gli altri attori coinvolti nel sistema di prestazioni residenziali, semiresidenziali ed educative della Città di Torino in occasione del rinnovo dell'Albo B dell'accreditamento, per valutare la rispondenza dello stesso ai bisogni attuali delle famiglie, nel quadro della normativa regionale di riferimento, e apportare eventuali correttivi migliorativi.
- g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
- h) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.

Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

- i) Dare attuazione alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro coordinato dal Disability Manager
- j) Contribuire alle attività finalizzate alla realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche secondo il definito cronoprogramma.
- k) Diffondere, attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, l'idea che il contrasto alle barriere della disabilità è una forma di lotta alle discriminazioni

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	15.429.779,23	12.957.375,74	12.938.069,53
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	15.429.779,23	12.957.375,74	12.938.069,53
In conto capitale (Tit. 2/U)	7.464.946,66		
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	7.464.946,66	0,00	0,00
Totale	22.894.725,89	12.957.375,74	12.938.069,53

OBIETTIVI

- a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale del nuovo modello di cure domiciliari socio sanitarie avviato dal 1 giugno 2024, anche con riferimento alle Missioni 5 e 6 del PNRR per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. A partire dal 1 giugno 2025, termine del primo anno di sperimentazione, procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare socio sanitaria - costituito con Deliberazione Giunta Comunale 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.
- b) Proseguire, insieme all'Azienda Sanitaria Locale, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, il procedimento per la costituzione delle équipes integrate multidisciplinari nell'ambito dei PUA (punti unici di accesso).
- c) Attuare, anche in sinergia con l'ASL torinese, le dimissioni protette, promuovere progetti per la permanenza delle persone anziane al loro domicilio e opportunità d'inclusione sociale anche tramite il PNRR Missione 5.
- d) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 - 6180 del 7 dicembre

2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.

Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

- e) Avviare gli approfondimenti necessari al successivo recepimento del Decreto Legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 approvato in attuazione della Legge 33 del 23 marzo 2023 (“Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”).
- f) Posto che la DGR 2-5947 “Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale” risale al 2007, avviare una valutazione dell'efficacia del progetto “emergenza caldo” in relazione al contesto e ai bisogni attuali della popolazione anziana, apportando gli opportuni correttivi.
- g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
- h) Promuovere l'invecchiamento attivo, nell'ambito del rafforzamento delle reti e dei centri di prossimità e di partecipazione civica, anche mediante azioni di carattere locale, da svolgersi sinergicamente a quelle svolte nei territori circoscrizionali a sostegno della domiciliarità leggera, finalizzate al mantenimento dell'autonomia e della socialità ed al supporto ai caregiver.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	50.455.682,95	38.582.833,76	35.763.545,37
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	50.455.682,95	38.582.833,76	35.763.545,37
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.272.639,37		
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	4.272.639,37	0,00	0,00
Totale	54.728.322,32	38.582.833,76	35.763.545,37

OBIETTIVI

- a) Affrontare la grave povertà abitativa rafforzando i percorsi di inclusione sociale, abitativa e di accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo anche in riferimento al programma PN METRO PLUS.
- b) Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee rivolte a nuclei familiari e persone in condizione di disagio abitativo, in un'ottica di diversificazione ed appropriatezza delle forme di ospitalità e del supporto all'autonomia abitativa (accoglienze temporanee, forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari, assegnazioni temporanee, housing sociali...).
- c) Proseguire i percorsi di accoglienza e inclusione dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI); sviluppare il servizio Spazio Comune in coerenza con quanto previsto dalla Carta per l'Integrazione promossa da UNHCR.
- d) Implementare interventi per i nuclei familiari di migranti in condizioni di disagio socio economico e per i titolari di protezione internazionale che al termine dei percorsi SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) non abbiano ancora raggiunto l'autonomia abitativa e lavorativa, soprattutto con il ricorso alle progettualità finanziate tramite il Ministero dell'Interno con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).
- e) Proseguire e potenziare il processo di revisione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione (Pronto Intervento sociale, Servizi di prossimità e di primo contatto, Case di Accoglienza, Servizi di inclusione sociale ed autonomia abitativa, servizi di Housing First, Centro servizi stazioni di posta) sia con i fondi europei e nazionali dedicati alla grave emarginazione adulta, sia con i nuovi programmi quali il PNRR e il PN METRO PLUS.

- f) Sviluppare, attraverso l'attuazione delle progettualità del PNRR Misura 5 Componente 2: Housing temporaneo (Housing first) e Centri servizi, sistemi di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di fragilità e punti di accesso e fornitura di servizi quali: l'orientamento alla rete di opportunità anche occupazionali, la facilitazione dell'accesso alla residenza, il fermo posta, la distribuzione di beni essenziali.
- g) Assicurare l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza rivolti alla popolazione fragile nelle strutture cittadine oggetto di interventi effettuati dalla Città nell'ambito del PNRR – M5C2I2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIU.
- h) Assicurare sviluppo e implementazione delle azioni e degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa interistituzionale tra Città e Prefettura, Regione Piemonte, Circoscrizioni, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi e Federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora (Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora), con particolare riferimento ai servizi ed agli interventi rivolti alla tutela della salute, del benessere e dell'inclusione sociale attuati in integrazione con i servizi sanitari, le realtà del terzo settore e con altri settori dell'Amministrazione.
- i) Promuovere un sistema di sostegno a cittadine/i ed ai nuclei familiari fragili ed in difficoltà socio economica teso ad armonizzare le misure locali con quelle nazionali, anche attraverso lo sviluppo di sistema di welfare di prossimità (con particolare riferimento al lavoro integrato tra i Poli di Inclusione sociale della Città e la rete degli snodi di Torino Solidale).
- j) Rafforzare la rete dei servizi e degli interventi cittadini a sostegno delle vittime di violenza, a partire dal Centro antiviolenza con particolare attenzione alle opportunità di prima accoglienza potenziando l'approccio multi professionale in relazione alle caratteristiche di fragilità delle donne ospitate in modo particolare per le donne con disabilità.
- k) Migliorare il raccordo tra i servizi che si occupano di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne (Ufficio Pari opportunità), i servizi di assistenza delle vittime (Centro antiviolenza, Call center mamma-bambino/a) e il Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne
- l) Realizzare interventi mirati a target specifici in un'ottica intersezionale (es. donne migranti, anziane, giovani, con disabilità, trans). Sviluppare il progetto "Anello forte" rivolto alle vittime delle tratta.
- m) Creare e/o potenziare servizi dedicati a preadolescenti per il confronto tra pari sui temi delle identità sessuali, in co-progettazione con l'associazionismo.
- n) Creare occasioni di confronto tra educatrici ed educatori, giovani e famiglie di

differenti provenienze culturali sui temi dell'educazione all'affettività e alla sessualità.

- o) Definire percorsi di sensibilizzazione per il personale interno ed esterno all'amministrazione non ancora formato sui temi dell'identità sessuale, per rendere sempre più inclusivi i servizi alla cittadinanza.
- p) Rafforzare la collaborazione con il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni.
- q) Promuovere il Centro di Giustizia Riparativa orientando le attività sia per adulti che per minori così come previsti dalla c.d. Riforma Cartabia.
- r) Favorire usi e riqualificazioni degli spazi dismessi per attività di interesse pubblico: culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, iniziative di co-progettazione con gli ETS, partenariati pubblico-privati, patti di collaborazione con cittadine e cittadini, applicazione del Codice del Terzo Settore.
- s) Incrementare meccanismi di co-programmazione e co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni della realtà locali mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale.
- t) Promuovere e attuare programmi di sostegno e sviluppo dell'imprenditoria sociale con particolare riferimento al programma REACT EU e PN METRO PLUS, integrando approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità e attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti.
- u) Promuovere start up innovative favorendo la rigenerazione urbana anche grazie a una rete di investitori a impatto sociale.
- v) Applicazione della nuova soglia massima ISEE per accedere ai contributi economici a integrazione del reddito familiare in attuazione della deliberazione regionale in materia di ISEE, Delibera della Giunta Regionale, Regione Piemonte 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 “Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali”.

Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

- w) Sviluppare il servizio di Pronto Intervento Sociale, previsto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), integrando le esperienze già in atto a favore di specifiche tipologie di beneficiari.

- x) Potenziare e valorizzare il progetto di Prevenzione al radicalismo religioso nelle Carceri, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- y) Sviluppare progettualità in sinergia con la Garante dei diritti delle persone private di libertà.
- z) Rafforzare le attività istituzionali con il Sistema Carcerario.
- aa) Sviluppare progettualità sui bisogni legati a casa, rinnovo documenti, ricerca lavoro.
- bb) Supportare attività per la rimotivazione al reinserimento sociale e lavorativo attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale e di rinforzo dell'autostima anche attraverso le attività sportive all'interno e percorsi di reinserimento in uscita.
- cc) Nell'ambito delle misure nazionali di contrasto alla povertà, alla fragilità ed all'esclusione sociale, sviluppare progettualità di empowerment verso altre forme di sostegno all'inclusione attivando azioni di filiera (Patti per l'inclusione sociale, Progetti utili alla collettività – PUC, Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà - PASS) e aumentando le sinergie con i Centri per l'impiego.
- dd) Sviluppare una rete cittadina di punti di facilitazione digitale utilizzando strumenti di amministrazione condivisa con le realtà del Terzo Settore nell'ambito dei finanziamenti PNRR gestiti dalla Regione Piemonte.
- ee) Sviluppare nuove modalità di intervento sullo spazio pubblico in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate tramite l'utilizzo di risorse del PN METRO PLUS e il progetto ImpatTO.
- ff) Orientamento delle scelte di programmazione sulla base del principio della parità di genere, anche attraverso la realizzazione di un bilancio di genere.
- gg) Torino Città Aperta: promuovere e sviluppare un Piano d'Azione Locale, finalizzato a prevenire e contrastare razzismo, xenofobia e crimini d'odio nella Città di Torino; a rafforzare i Patti di Condivisione e i Protocolli d'Intesa e i Tavoli di Coordinamento con le Associazioni etniche presenti sul territorio cittadino e metropolitano.
- hh) Promuovere campagne e/o azioni di sensibilizzazione contro ogni forma di stereotipo e discriminazione anche in ottica intersezionale.
- ii) Creare un servizio dedicato al matching tra le persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità e gli enti convenzionati.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	50.088.136,53	45.863.528,31	44.220.026,63
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	50.088.136,53	45.863.528,31	44.220.026,63
In conto capitale (Tit. 2/U)	586.823,51	385.000,00	385.000,00
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	586.823,51	385.000,00	385.000,00
Totale	50.674.960,04	46.248.528,31	44.605.026,63

OBIETTIVI

- a) Promuovere con l'ASL un percorso di progettazione integrata anche con riferimento alle rispettive Missioni 5 e 6 del PNRR.
- b) Promuovere in integrazione con l'ASL e il Terzo Settore modelli di intervento personalizzati in attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (di seguito LEA), dei LEPS, del Piano Nazionale della Non Autosufficienza e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.
- c) Integrare le politiche cittadine di promozione e prevenzione della salute con la realizzazione di piani intersettoriali e interistituzionali in particolare con l'ASL e Università e con il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della cittadinanza, anche in un'ottica di genere. Rafforzare il potenziamento delle comunità locali, per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze.
- d) Promuovere politiche *di prevenzione e* di riduzione del danno in materia di uso di sostanze. *Realizzare uno spazio di accoglienza, ascolto e decompressione in prossimità dei luoghi di divertimento serale e notturno.*
- e) Progettare e realizzare in rete con ASL, EEGG e Università degli Studi di Torino il Corso di Perfezionamento per Esperto Giuridico dei Servizi Sociali e Socio Sanitari

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	2.305.155,55	2.249.661,83	2.260.728,94
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	2.305.155,55	2.249.661,83	2.260.728,94
In conto capitale (Tit. 2/U)	50.000,00	55.000,00	56.000,00
Incrementi att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	50.000,00	55.000,00	56.000,00
Totale	2.355.155,55	2.304.661,83	2.316.728,94

OBIETTIVI

- Semplificare, in collaborazione con AFC Torino spa, dei processi relativi al rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e di stato civile necessarie per l'espletamento dei servizi funebri e cimiteriali.
- Dare corso all'analisi del Regolamento Municipale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri n. 264 finalizzata alla definizione di sue eventuali modifiche volte a garantirne una maggiore inclusività.
- Individuare e deliberare le aree idonee per la Dispersione delle ceneri in natura sul territorio comunale.
- Terminare la realizzazione della Sala del Commiato Pubblica Comunale
- Alla luce delle recenti normative che lo consentono e a definitivo superamento delle modalità di affidamento previste dalla deliberazione del 22 dicembre 2014 n. 2013/03916/002 valorizzare la prospettiva, già originariamente prevista nel contratto di servizio con la società AFC, della gestione in house del servizio di cremazione, sul presupposto di un nuovo forno crematorio da realizzarsi presso il Cimitero Parco. Attivarsi contestualmente, alla luce del contenzioso con Socrem, affinché siano garantite al Comune, ancorché nel contesto dell'innovativo percorso dianzi descritto, le prerogative derivanti dai relativi esiti ormai definitivi.*

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.